



**Antonio Bertoncetto su Facebook il 20 e 21 agosto 2015 risponde a un militante del M5S che aveva detto che il Tribunale di Pordenone aveva stabilito che il Comune di Portogruaro doveva pagare 760.000 euro per il terreno dell'Oratorio Pio X, criticando l'operazione...**

**Sul Piox si può essere d'accordo o meno, ma l'argomento è stato trattato a tutti i livelli istituzionali, politici, informativi pubblici,** le delibere sono pubblicate chiare e trasparenti, le perizie sottoposte a tutti i pareri possibili e comunque sul progetto presentato in regione era stato ottenuto un sostanzioso contributo. Tutto riscontrabile nero su bianco. Si può dissentire, ma dire che c'è stata mancata informazione proprio no.

Oggi anche i social network possono essere informazione pubblica, se usati però con correttezza, e con contributi veritieri. Il rischio altrimenti è che tutto si riduca a opinioni personali o a chiacchiere.

**Per tornare sul punto del parcheggio Pio X, ribadisco che dal 2008/2009 in poi** l'Amministrazione ha aperto sul progetto un'ampia e aperta discussione, accompagnata da una approfondita analisi tecnica (ricordo ad es. i contributi dei diversi estensori del Piano Urbano del Traffico e del Piano di Assetto del Territorio) coinvolgendo soggetti istituzionali (Commissioni Consiliari, Consiglio Comunale, Tavolo di Concertazione dell'IPA, Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Regione) e non (associazioni di categoria, tavolo di concertazione per la valorizzazione del centro storico, portatori diversi di interesse). Ricordo poi che alcuni attuali amministratori non solo proprio dei neofiti. In Giunta e in Consiglio sono presenti anche ex assessori e consiglieri che hanno approvato delibere sul punto. che il Consiglio Comunale (Non la Giunta) lo ha inserito come opera prioritaria nel Programma Opere Pubbliche fin dal 2009; che lo prevedono tutti gli atti di programmazione e pianificazione vigenti e che la Regione lo ha ritenuto meritevole di finanziamento per 1 milione di euro di fondi comunitari. Ricordo che Non solo, è un progetto che è stato sostenuto in Regione con lettere firmate da tutte le associazioni di categoria e da altri enti e istituzioni che lo hanno considerato "strategico".

**E' singolare pensare che non si possa frazionare in due lotti un'opera avendolo dichiarato in tutte le sedi e ben descritto nel progetto.** Anche il "Liston" e molte altre sono state fatte per lotti. Dov'è il problema? Ma ancor più singolare è pensare che la parrocchia dovesse cedere gratuitamente l'area al Comune? Perché avrebbe dovuto farlo? Quanto a quello che lei chiama "disposto" del tribunale di Pordenone, non si tratta altro che dell'ATP (accertamento tecnico preventivo) per la determinazione del diritto di sottosuolo. Proprio per garantire la massima trasparenza ed oggettività, le parti hanno voluto infatti che l'accertamento fosse fatto da un perito nominato dal Tribunale (l'ordinario di estimo dell'Università di Padova). Di tutto questo la stampa ha dato ampio risalto.

**Per ultimo i permessi di costruire che nulla centrano con il parcheggio.** Questi riguardano la costruzione dell'oratorio e le varianti che possono rendersi necessarie in corso d'opera com'è nel diritto di fare ogni privato "in casa sua". Mai nessuna opera credo sia stata oggetto di tante verifiche e valutazioni come questa, ogni singolo atto è stato esaminato da tutti i soggetti possibili, altro che trasparenza! Sulla questione dei finanziamenti poi, in un'Italia che viene accusata spesso di non saper sfruttare i fondi europei, mi chiedo se è giusto ed opportuno rischiare anche noi di perdere una notevole opportunità! Mi scuso per la lunghezza dovuta sia al tema che alla necessità di dare risposte dettagliate.